



Allegato B

Bilancio di Previsione Finanziario triennio 2018-2020

Nota Integrativa

- 6 marzo 2018 -

Il Bilancio dell'Istituzione Biblioteca viene redatto secondo le regole e i principi stabiliti, in materia di contabilità armonizzata delle amministrazioni pubbliche, dal D.Lgs.118/2011 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*.

In particolare, i principi contabili, di cui al DPCM 28/12/2011, che ispirano e guidano la redazione e la gestione del Bilancio sono i seguenti:

- principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio;
- principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria;
- principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria.

Ai fini dell'elaborazione delle previsioni di bilancio si è tenuto conto degli oneri consolidati e obbligatori dell'Istituzione, nonché dei limiti di finanza pubblica imposti dal legislatore su specifiche tipologie di spesa (spesa di personale, spesa per convegni, missioni, formazione, incarichi professionali/di collaborazione esterna ecc...).

In particolare, gli elementi preliminari che sono stati altresì necessari per una corretta formulazione del bilancio di previsione sono stati:

- i dati del bilancio assestato 2017 alla data di elaborazione del previsionale;
- la determinazione dell'entità del trasferimento ordinario – e di eventuali conferimenti a carattere straordinario – che il Comune di Arezzo ha programmato di assegnare all'Istituzione in sede di approvazione dell'ultimo bilancio di previsione approvato;
- la stima delle entrate proprie e dei contributi finanziari da parte di enti pubblici e privati (anche in relazione alle richieste che verranno inoltrate per l'assegnazione di contributi pubblici);
- la valutazione delle esigenze di gestione delle risorse umane e delle conseguenti variazioni alla pianta organica dell'Istituzione.

Il Bilancio di previsione finanziario si compone dunque dai seguenti schemi e riepiloghi, secondo quanto presentato dettagliatamente nell'allegato A:

- 1. Previsionale Pluriennale delle Entrate;*
- 2. Previsionale Pluriennale delle Entrate – riepilogo per titoli;*
- 3. Previsionale Pluriennale delle Entrate – riepilogo per titoli, tipologie, categorie;*
- 4. Previsionale Pluriennale delle Spese;*
- 5. Previsionale Pluriennale delle Spese - riepilogo per missione;*
- 6. Previsionale Pluriennale delle Spese - riepilogo per titoli;*
- 7. Previsionale Pluriennale delle Spese – prospetto per missione, programmi, macroaggregati Spese Correnti – 1°, 2°, 3° anno;*
- 8. Previsionale Pluriennale delle Spese – prospetto per missione, programmi, macroaggregati Spese C/Capitale – 1°, 2°, 3° anno;*
- 9. Previsionale Pluriennale delle Spese – prospetto per missione, programmi, macroaggregati Spese C/Terzi e Partite di giro – 1°, 2°, 3° anno;*
- 10. Previsionale Pluriennale delle Spese - riepilogo per titoli e macroaggregati;*
- 11. Equilibri di bilancio;*
- 12. Quadro generale riassuntivo;*
- 13. Risultato di Amministrazione Presunto al 31/12/2017;*
- 14. Previsione annuale secondo la struttura del piano dei conti;*
- 15. Composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale Vincolato – 1°, 2°, 3° anno;*
- 16. Piano degli Indicatori;*

In questo contesto, verranno illustrati nei dettagli i contenuti delle scelte strategiche operate in termini finanziari, nel triennio in esame, in termini sia di voci di entrata che di spesa.

ENTRATA.

ANALISI DELLE RISORSE – TRASFERIMENTI CORRENTI

CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
1001	trasferimenti corr. Da Regioni e Prov.autonome	150.000,00	150.000,00	150.000,00
1003	trasferim.corr. Da Comuni	434.500,00	434.500,00	434.500,00
1010	trasferim.da altre Ammin. Locali per operazioni c/terzi	40.000,00	40.000,00	40.000,00
totale		624.500,00	624.500,00	624.500,00

Le entrate correnti sono caratterizzate dai trasferimenti provenienti da altre amministrazioni nell'ordine:

- contributi da parte della **Regione Toscana.**

L'importo di euro 150.000,00 rappresenta la quota di parte corrente che per ciascun anno del triennio potrà afferire alla parte corrente dei contributi regionali erogabili nell'ambito del bando regionale rivolto alle Reti Documentarie Toscane.

La previsione tiene conto della programmazione regionale già preannunciata in occasione di incontri di presentazione, sia finalizzata alla cosiddetta *erogazione ordinaria* sia nell'ambito di bandi regionali. Dal 2018 saranno modificati alcuni criteri di erogazione/rendicontazione e i filoni di attività finanziabili che la stessa Regione Toscana renderà noti mediante decreto.

Le valutazioni poi dovranno essere di volta in volta verificate, sia tenendo conto della specifica programmazione regionale per l'esercizio 2018, sia delle prospettive d'investimento/intervento che matureranno nel corso del 2018. In virtù di ciò, andranno riconsiderate, e unitariamente condivise con le altre Biblioteche appartenenti alla Rete Documentaria Aretina, le specifiche aree progettuali che meriteranno priorità.

Si precisa che dall'esercizio 2018 si è dovuto tener conto di un diverso criterio di imputazione del patrimonio librario, vale a dire che il corrispondente importo non sarà più da imputare a patrimonio e da assoggettare ad ammortamento, bensì quale costo economico dell'esercizio di acquisizione. Infatti, in base al *principio contabile applicato alla contabilità economica patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria* aggiornato - con evidenza delle modifiche intervenute - , ed in particolare al paragrafo n.6.1.2 delle immobilizzazioni materiali si ha che:

“paragrafo 6.1.2 – immobilizzazioni materiali

...omissis....

Casi particolari:

I beni librari, compresi quelli acquisiti per donazione e considerati come bene strumentale all'attività istituzionale oppure come bene non strumentale, sono contabilizzati iscritti e valutati nello stato patrimoniale secondo i seguenti criteri:

- a) i libri, riviste e pubblicazioni varie di frequente utilizzo per l'attività istituzionale dell'ente sono considerati beni di consumo, non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati;*
- b) i beni librari qualificabili come “beni culturali”, ai sensi dell'art. 2 del del D.lgs.42/2004, sono iscritti nello stato patrimoniale alla voce “Altri beni demaniali” e non sono assoggettati ad ammortamento;*
- c) i libri facenti parte di biblioteche, la cui consultazione rientra nell'attività istituzionale dell'ente non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati, esclusi i beni librari qualificabili come “beni culturali”, cui si applicano i criteri di cui alla lettera b) (biblioteche di Università, Istituti ed Enti di ricerca, ecc.) e che, pertanto, costituiscono beni strumentali per l'attività svolta dall'ente stesso, devono essere ammortizzati in un periodo massimo di cinque anni;*
- d) gli altri libri, non costituenti beni strumentali, non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati non sono assoggettati ad ammortamento.*

....omissis...”

Ragion per cui sul piano finanziario tali poste dovranno essere inserite come spese correnti anziché in conto capitale come avvenuto fino ad oggi. Quindi sia in entrate – al fine di introitare il contributo regionale - sia in uscita, sono stati creati nuovi capitoli agganciati ad opportune voci in conto corrente del piano finanziario.

➤ Il trasferimento del **Comune di Arezzo**.

Per l'Istituzione Biblioteca, in quanto organismo del medesimo Comune, è previsto l'importo annuo di euro 434.500,00, ridotto di euro 100.000,00 rispetto alle annualità precedenti, in relazione all'ultimo Bilancio previsionale approvato di cui alla delibera n.158 del 19/12/2017 del Consiglio Comunale e alle comunicazioni intercorse.

Tale trasferimento rappresenta la principale fonte di entrata della Biblioteca per lo svolgimento delle sue funzioni istituzionali, al fine di garantire un servizio bibliotecario. La riduzione ha comportato scelte organizzative e tagli alla spesa che hanno riguardato, da un lato, la modalità di sostituzione delle tre unità operative mancanti (per pensionamento) presso il front-office, dall'altro, la riorganizzazione di alcuni servizi esternalizzati, salvo variazioni in entrata in corso d'anno che saranno eventualmente adeguate mediante opportuna variazione al Bilancio di Previsione per adeguare gli stanziamenti ai capitoli in entrata e in uscita. Nel prosieguo viene illustrato in dettaglio il riflesso finanziario delle scelte adottate.

➤ **trasferimenti da altre Amministrazioni/istituzioni** appartenenti alla Rete Documentaria Aretina.

Più in dettaglio, considerando i valori relativi al progetto regionale - PIC 2018 – descritto nella sezione dei trasferimenti dalla Regione Toscana, si stima che le Amministrazioni appartenenti alla Rete Documentaria Aretina¹, dovranno contribuire per ciascun anno del triennio, per un importo complessivo stimato di euro 40.000,00 annui, salvo diverso riproporzionamento della contribuzione di Rete in relazione all'effettiva approvazione dei progetti da parte della Regione Toscana.

¹Elenco delle Biblioteche/Istituti facenti parte attualmente della Rete Bibliotecaria Aretina: Istituzione Biblioteca Città di Arezzo – centro-rete, Centro di Documentazione della Città di Arezzo, Accademia Petrarca, Biblioteca di Anghiari, Ce.do.Star. di Arezzo, Biblioteca di Bibbiena, Biblioteca di Bucine, Biblioteca di Stia-Pratovecchio, Biblioteca di Caprese Michelangelo, Biblioteca di Castelfranco di Sopra, Biblioteca di Castiglion Fiorentino, Biblioteca di Civitella in Val di Chiana, Biblioteca di Cortona, Biblioteca di Loro Ciuffenna, Biblioteca di Monte S.Savino, Biblioteca di Montevarchi, Biblioteca Poggiana di Montevarchi, Biblioteca di Pergine V.no, Biblioteca di Pian di Scò, Biblioteca di Poppi, Biblioteca di S.Giovanni V.no, Biblioteca di Sansepolcro, Biblioteca di Terranuova B.ni, Mediateca CRED, Fondazione Archivio Diaristico, Fondazione Piero della Francesca.

ANALISI DELLE RISORSE – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
1004	proventi da servizi di copia e stampa/riproduzione	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1005	proventi da concessione sala conferenze/Chiostro	515,00	250,00	250,00
1006	sanzioni per ritardo restituzione prestiti	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1007	altre entrate correnti	1.480,00	1.480,00	1.480,00
1009	altre entrate correnti (scioperi/malattie...)	5,96	0,00	0,00
1011	interessi attivi bancari	0,04	0,00	0,00
totale		7.001,00	6.730,00	6.730,00

Le entrate extra-tributarie sono caratterizzate dalle seguenti tipologie:

i proventi derivanti dall'attività di gestione del servizio bibliotecario al pubblico, e quindi proventi da copia e stampa/riproduzione, proventi da concessione dei locali della Biblioteca (Sala conferenze, e Chiostro), proventi derivanti dalla restituzione dei volumi in prestito con ritardo. L'andamento di tali entrate ha avuto nell'ultimo decennio un andamento piuttosto stabile, quindi la previsione è stata costruita tenendo conto del valore più si approssima all'effettivo dato storicizzato.

Tale tipologia di entrata è certa in quanto incassata nel medesimo momento in cui viene fruito il servizio richiesto.

Con l'entrata in funzione del nuovo impianto di condizionamento estivo-invernale, non ha più ragione di essere calcolata la quota di rimborso delle spese di riscaldamento da parte dell'Accademia Petrarca, in quanto entrambi i locali sono stati dotati di impianto autonomo.

Permane l'importo di euro 480,00 (cap.1007) afferente alla quota forfettaria che deve essere rimborsata dal custode della Biblioteca a titolo di rimborso spese utenze, stabilita dal contratto d'uso dei locali. Infine, l'importo da versare a titolo di occupazione di spazio, pari ad euro 1.000,00 all'anno (cap.1007), per la collocazione di due distributori di bevande all'ingresso principale della Biblioteca.

COMPOSIZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA E APPLICAZIONE DELL'AVANZO VINCOLATO.

CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
1020	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - SU COSTO DEL PERSONALE (ENTRATA)		23.300,00	23.300,00
1026	Avanzo vincolato	23.300,00		

Lo stanziamento di Fondo Pluriennale Vincolato attiene integralmente alla parte di salario accessorio ed oneri riflessi connesso alla gestione del personale dipendente dell'Istituzione Biblioteca maturato di anno in anno, d'importo costante essendo costante la numerosità del personale in servizio prevista da pianta organica per la gestione dell'orario al pubblico con orario continuato dalle 8.30 alle 19.30.

A questo proposito, si ricorda, come novità rispetto al passato, che a partire dal 2014, ossia con l'avvento del bilancio armonizzato, alcune tipologie di spesa legate, a titolo di esempio, al salario accessorio/produttività per il personale dipendente (al lordo degli oneri riflessi e delle ritenute erariali relative), dovranno essere contabilizzate nella posta “fondo pluriennale vincolato” per far sì che siano “rinviate” alla competenza dell'esercizio successivo, nel quale poterle liquidare. Conseguentemente, la posta del fondo pluriennale vincolato verrà aperta e gestita sia in uscita - per la fase di “rinvio”-, sia in entrata nell'anno successivo - per la fase di “imputazione”-.

In particolare per il prossimo triennio occorre precisare che l'ammontare del fondo per il salario accessorio/produttività del personale, non potrà superare – art. 23 comma 2 del D.Lgs.n.75 del 25 maggio 2017 – il corrispondente ammontare di competenza dell'annualità 2016, il quale risulta pari a complessivi euro 40.795,05 di cui euro 29.521,98 risorse stabili ed euro 11.267,07 risorse variabili al netto delle decurtazioni di cui all'art.1 c.236 Legge n.208/2015. Pertanto la previsione a Fondo Pluriennale Vincolato (in entrata), ossia per la quota che presumibilmente avrà esigibilità nell'esercizio successivo, è stata opportunamente adeguata (ridotta), quale potenzialità massima liquidabile.

Per l'esercizio 2018 la quota della produttività da liquidare non risulta accantonata a F.P.V. dal momento che il fondo per il salario accessorio è stato costituito nell'esercizio 2017, ma nelle more della contrattazione decentrata integrativa, deve essere inserito – in virtù dei vigenti principi contabili - nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione. Nel rendiconto 2017 approvato dal CdA della Biblioteca con delibera n.11 del 27/2/2018 tale quota è pari a complessivi euro 23.300, per i quali è stata ritenuta opportuna l'applicazione già in sede di Preventivo – art.187 TUEL – al fine di dare immediato seguito alle procedure che ne conseguono.

SPESA.

MISSIONE 01 PROGRAMMA 03

– Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato -

CAPITOLO SPESA	DESCRIZIONE	M/P	preventivo uscite 2018	preventivo uscite 2019	preventivo uscite 2020
120	altre prestaz.professionali e special.	01/03	1.400,00	1.400,00	1.400,00

Nell'ambito di questa missione/programma sono stati previsti tutti quei costi afferenti al funzionamento dell'attività prettamente economica-amministrativa e di programmazione dell'Istituzione, pertanto l'importo stanziato fa riferimento all'incarico affidato allo studio commerciale che collabora con l'Istituzione per la gestione contabile e di bilancio.

Rispetto agli anni precedenti, tale voce di spesa ha subito una graduale riduzione complessivamente, in termini percentuali, del 81,5%, in quanto è stato considerato il minor impegno operativo che sarà richiesto, in virtù del riassorbimento di molteplici funzioni contabili contando quindi in un maggior impegno delle risorse interne, ciò mediante

l'acquisizione del software di gestione della contabilità armonizzata, in vigore anche per l'Istituzione Biblioteca, oltre che per il Comune di Arezzo, a decorrere dall'esercizio 2014.

MISSIONE 01 PROGRAMMA 05

– Gestione dei beni demaniali e patrimoniali –

CAPITOLO SPESA	DESCRIZIONE	M/P	preventivo uscite 2018	preventivo uscite 2019	preventivo uscite 2020
209	Impianti - in c/capitale	01/05			
210	contributi per investimenti a Comuni	01/05			
501	manut.ordinaria beni immobili (faleg.,elettr., idraulico, tinteg., muratura)	01/05	4.000,00	4.000,00	4.000,00
502	altre prestaz.professionali e special. (su immobile)	01/05			
504	manut.ordinaria impianti e attrezzature (imp.termico, montascale/montacarichi, video-sorveg., antincendio, allarme)	01/05	6.000,00	6.000,00	6.000,00
505	premi di assicurazione su beni immobili	01/05	2.900,00	2.900,00	2.900,00
totale			12.900,00	12.900,00	12.900,00

Tale missione/programma attiene all'amministrazione e al funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente, nonché gli investimenti che l'Istituzione intenderà intraprendere su tale patrimonio immobiliare.

Occorre innanzitutto distinguere tra spese di natura corrente da quelle in conto capitale (capitoli n.209 e 210). Sul piano delle spese correnti, gli stanziamenti tengono conto della manutenzione ordinaria da effettuare in relazione agli affidamenti in essere, sia in relazione ad eventuali necessità non prevedibili e programmabili. Inoltre, in occasione del rinnovo della polizza assicurativa per danni versi terzi, sottoscritta dal Comune di Arezzo nell'ambito delle attività istituzionali svolte all'interno degli immobili di proprietà, è stata prevista la quota di competenza dell'Istituzione Biblioteca.

MISSIONE 01 PROGRAMMA 08 – Statistica e sistemi informativi

CAPITOLO SPESA	DESCRIZIONE	M/P	preventivo uscite 2018	preventivo uscite 2019	preventivo uscite 2020
202	servizio inform.di gestione e manut.applicazioni	01/08	3.800,00	3.800,00	3.800,00
208	acquisto hardware e attrezzature d'ufficio - in conto capitale	01/08	2.000,00	2.000,00	2.000,00
totale			5.800,00	5.800,00	5.800,00

Tale sezione comprende le tipologie di intervento, sia tipo corrente sia in conto capitale, nell'ambito della gestione delle applicazioni informatiche della Biblioteca.

Per la parte corrente, si è tenuto conto degli affidamenti attuali e del loro rinnovo, attinenti al mantenimento e alla gestione del sito della Biblioteca, al sistema hot-spot presente presso la distribuzione, vale a dire del collegamento alla rete web concessa agli utenti mediante linea WI-FI, nonché la manutenzione e l'aggiornamento del software di contabilità per la gestione del bilancio. Infine, una quota a copertura delle eventuali necessità di manutenzione in relazione all'ordinario funzionamento della struttura informatica.

Sul piano degli investimenti in conto capitale, le somme previste tengono conto dell'eventuale necessità di rinnovo della strumentazione hardware in dotazione per ogni postazione di lavoro presente, sia di back-office sia e soprattutto in uso dal pubblico utente.

MISSIONE 01 PROGRAMMA 10 – Risorse umane / PIANO TRIENNALE DELLE ASSUNZIONI.

CAPITOLO SPESA	DESCRIZIONE	M/P	preventivo uscite 2018	preventivo uscite 2019	preventivo uscite 2020
	costo del personale dipendente	01/10	276.700,00	276.700,00	276.700,00
115	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - SU COSTO DEL PERSONALE	01/10	23.300,00	23.300,00	23.300,00

Con riferimento alla categoria di costi per la remunerazione del personale dipendente, le risorse finanziarie necessarie, per il triennio 2018-2020, sono state calcolate sulla base delle seguenti valutazioni ed in coordinamento con il Comune di Arezzo, alla luce dei limiti

e dei vincoli introdotti con D.L.112/2008 in materia di spesa per il personale degli Enti Locali. Pertanto la previsione, al lordo degli oneri fiscali e contributivi direttamente connessi, è stata formulata tenuto conto del personale dipendente presente al 31/12/2017 (complessivi n.6 impiegati: n.3 di front-office, n.2 amministrativi, n.1 bibliotecario). Occorre precisare che nel settore del front-office sono andate in pensione n.3 unità nell'ultimo anno, per cui l'operatività del personale a tempo indeterminato è ridotta della metà; pertanto al fine di mantenere lo stesso tenore di servizio in termini di orario di apertura al pubblico sarà necessario prevedere idonee soluzioni a medio-lungo termine per la sostituzione di tale personale.

Dal 2018 il trasferimento ordinario dell'Amministrazione comunale è stato ridotto di euro 100.000,00 e ciò non consente di programmare assunzioni a tempo indeterminato di ulteriori tre unità di cat.B. Pertanto attualmente, al fine di evitare riduzioni del servizio al pubblico, nelle more di una diversa programmazione con l'Amministrazione comunale, verrà prevista l'attivazione di progetti per lavoratori socialmente utili da attivare nel settore del front-office, al fine di sopperire nell'immediato a tale necessità.

Allo stato attuale, in particolare tale settore, conta ad oggi n.3 unità di personale di cat.B a tempo pieno ed indeterminato, più due unità derivanti dalla proroga fino al 21/4/2018 di un progetto LSU. Ration per cui gli stanziamenti, nonché la programmazione in corso ai fini dell'applicazione dell'avanzo "libero", tengono conto complessivamente della sostituzione di due unità di cat.B (anziché tre mancanti presso il settore della distribuzione della Biblioteca) a decorrere dal mese di maggio 2018, salvo diversa programmazione in relazione all'effettivo andamento della procedura di assunzione. Infatti, la pianta organica prevede un numero di n.6 impiegati presso il front-office affinché sia possibile gestire con regolarità il servizio al pubblico con apertura dalle 8.30 alle 19.30 e con orario continuato, mediante due turni giornalieri.

Infine vi sono n.2 unità presso il settore amministrativo-contabile ed n.1 unità nel settore bibliotecario, a tempo pieno ed indeterminato.

Riguardo agli effetti economici derivanti dall'applicazione del contratto nazionale, è stata prevista per il prossimo triennio una percentuale di incremento in relazione a quanto stabilito nella bozza di Legge di stabilità in corso di formulazione.

Occorre precisare inoltre, che il piano delle assunzioni in Biblioteca viene elaborato tenendo conto, ai sensi dell'art.19 del Regolamento dell'Istituzione e della normativa vigente in materia di rispetto dei limiti sul costo del personale negli enti locali introdotta con D.L.112/2008, della programmazione effettuata dall'Amministrazione Comunale nel suo complesso. Periodicamente, tale pianificazione verrà verificata ed aggiornata in virtù delle ulteriori esigenze organizzative che si manifesteranno (pensionamenti, maternità, progetti di vario genere, variazioni a livello di CCNL,...etc), previa individuazione della copertura finanziaria.

L'accantonamento per TFR non è previsto, in quanto il datore di lavoro pubblico mensilmente, in occasione del pagamento degli stipendi, versa all'istituto previdenziale le relative quote contributive, sia quella a carico del dipendente sia quella a carico del datore di lavoro, affinché al termine del rapporto di lavoro sia l'Ente previdenziale medesimo ad erogare la quota di TFR maturata fino a quel momento.

Gli importi previsionali tengono conto di tutte le spese connesse al personale dipendente, anche quelle legate alla formazione del personale, al rimborso dei costi di trasferta, eventuali ore straordinarie retribuite, i contributi obbligatori INAIL.

Si ricorda infine, come novità rispetto al passato, che a partire dal 2014, ossia con l'avvento del bilancio armonizzato, è variato il criterio di imputazione di alcune poste, in relazione ad un principio di esigibilità finanziaria della somma. Più precisamente, alcune tipologie di spesa legate, a titolo di esempio, al salario accessorio (al lordo degli oneri riflessi e delle ritenute erariali relative), dovranno essere contabilizzate nella posta "fondo pluriennale vincolato". Ciò per far sì che siano "rinviate" alla competenza dell'esercizio successivo, nel quale poterle liquidare, fatto salva la verifica dei presupposti necessari sul piano organizzativo-gestionale e contrattuale. Conseguentemente, la posta del fondo pluriennale vincolato verrà aperta e gestita sia in uscita - per la fase di "rinvio"-, sia in entrata nell'anno successivo - per la fase di "imputazione"-. Occorre precisare che l'ammontare del fondo per il salario accessorio/produttività del personale, non potrà superare – art. 23 comma 2 del D.Lgs.n.75 del 25 maggio 2017 – l'importo complessivo di competenza dell'annualità 2016, il quale risulta pari ad euro 40.795,05 di cui euro 29.521,98

a titolo di risorse stabili ed euro 11.267,07 a titolo di risorse variabili, entrambi al netto delle decurtazioni di cui all'art.1 c.236 Legge n.208/2015. Pertanto la previsione a Fondo Pluriennale Vincolato (in uscita), ossia per la quota che presumibilmente avrà esigibilità nell'esercizio successivo, è stata opportunamente adeguata (ridotta), quale potenzialità massima liquidabile. In generale, l'effettivo ammontare del fondo dipenderà poi dal processo di definizione degli obiettivi e dal conseguente stanziamento delle risorse aggiuntive, determinando così la costituzione finale del fondo per il salario accessorio da parte del dirigente relativamente all'annualità economica di competenza.

MISSIONE 01 PROGRAMMA 11 – Altri servizi generali

CAPITOLO SPESA	DESCRIZIONE	M/P	preventivo uscite 2018	preventivo uscite 2019	preventivo uscite 2020
201	accessori per ufficio e alloggi	01/11	500,00	500,00	500,00
203	noleggi di hardware	01/11	2.000,00	2.000,00	2.000,00
204	altre spese amministrative (SIAE, CCIAA, canone RAI, rimborsi CdA...)	01/11	1.000,00	1.000,00	1.000,00
205	carta, cancelleria e stampati	01/11	4.600,00	4.600,00	4.600,00
206	spese postali	01/11	3.500,00	3.418,00	3.418,00
207	mobili e arredi per ufficio – in c/capitale	01/11			
401	trasferimenti correnti a Comuni (AR)	01/11	0,00	0,00	0,00
404	locazione beni immobili (utilizzo beni di terzi)	01/11	12.600,00	12.600,00	12.600,00
503	servizi di sorveglianza e custodia	01/11	1.500,00	1.500,00	1.500,00
701	Servizio di pulizia	01/11	24.500,00	24.500,00	24.500,00
702	Servizio trasporto, trasloco, facchinaggio	01/11			
801	energia elettrica (utenze e canoni)	01/11	35.000,00	35.000,00	35.000,00
802	telefonia fissa (utenze e canoni)	01/11	2.000,00	2.000,00	2.000,00
803	gas (utenze e canoni)	01/11	1.000,00	1.000,00	1.000,00
804	acqua (utenze e canoni)	01/11			
totale			88.200,00	88.118,00	88.118,00

Tale missione/programma attiene all'amministrazione e al funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente, non riconducibili agli altri programmi di spesa o ad altre specifiche missioni. Quindi trattasi di spese connesse al funzionamento degli uffici, della struttura stessa e alla sua gestione, e a costi generali amministrativi.

Tra le poste che meritano maggiore approfondimento sono le seguenti.

Invariata la locazione passiva per i locali siti in località Quarata (AR), euro 12.600,00 annui (cap.404), se pur sia in atto una stretta collaborazione con l'Ufficio Patrimonio del Comune di Arezzo per l'assegnazione di locali da adibire a deposito librario. Ciò consentirà, salvo un iniziale investimento sui lavori di ristrutturazione del fondo immobiliare, di risparmiare sui costi dell'attuale locazione;

La diversa ripartizione delle spese per le utenze con un netto aumento di quelle elettriche compensate dalla riduzione delle spese per riscaldamento a metano. In altre parole, tenuto conto che dal mese di novembre del 2016 è entrato in funzione il nuovo impianto di condizionamento estivo-invernale, è stato verificato un abbattimento dei costi per il riscaldamento a metano (non un azzeramento in quanto per la sala delle conferenze restano attive le attuali stufe) mentre un netto incremento (circa il doppio) dei costi per la fornitura di energia elettrica in relazione all'aumento di potenza necessario per il funzionamento del nuovo impianto. Complessivamente, anche a parità di costi, il sistema garantirà comunque una maggiore efficienza e una migliore qualità del servizio, tenuto conto del condizionamento estivo delle sale di lettura, prima inesistente.

MISSIONE 05 PROGRAMMA 02**– Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale –**

CAPITOLO SPESA	DESCRIZIONE	M/P	preventivo uscite 2018	preventivo uscite 2019	preventivo uscite 2020
301	materiale librario – esclusi beni culturali	05/02	5.000,00	7.000,00	7.000,00
302	trasferim.correnti a Istitut.sociali private	05/02	2.000,00	2.000,00	2.000,00
303	..organizzaz.eventi culturali (SERVIZI)	05/02	3.081,00	8.112,00	8.112,00
304	materiale bibliografico – beni culturali art.2 D.Lgs.42/2004	05/02			
305	acq.giornali e riviste	05/02	11.000,00	11.000,00	11.000,00
306	servizi per la conservazione del patrimonio librario (rilegatura, restauro,...)	05/02			
307	acquisto pubblicazioni – materiale multimediale	05/02	1.500,00	1.500,00	1.500,00
403	trasferimenti correnti ad altre imprese	05/02	500,00	500,00	500,00
406	altri servizi diversi – servizi bibliotecari esternalizzati	05/02	47.220,00	40.000,00	40.000,00
progetti di Rete Bibliotecaria Aretina			Rete prev.2016	Rete prev.2017	Rete prev.2018
901	acquisto hardware e attrezzature – in conto capitale	05/02			
902	servizio inform.di gestione e manut.applicazioni	05/02	38.000,00	38.000,00	38.000,00
903	spese postali	05/02	17.000,00	17.000,00	17.000,00
904	..organizzaz.eventi culturali (SERVIZI)	05/02	8.000,00	8.000,00	8.000,00
905	materiale librario di Rete – esclusi beni culturali	05/02	55.000,00	55.000,00	55.000,00
906	acquisto pubblicazioni – in conto capitale	05/02			
907	altri servizi diversi	05/02	77.500,00	77.500,00	77.500,00
totale			265.801,00	265.612,00	265.612,00

Questa sezione attiene a tutte quelle attività prettamente bibliotecarie e/o culturali in genere. Il contesto specifico dell'Istituzione Biblioteca si suddivide in due “comparti”: da un lato la gestione del servizio bibliotecario proprio della Biblioteca Città di Arezzo, dall'altro l'operatività in veste di biblioteca-capofila, e quindi tutto quanto attiene alla progettualità a livello di Rete Bibliotecaria Aretina. Quest'ultimo aspetto gode della contribuzione a livello regionale, ciò significa che i progetti sviluppati sono correlati sia, a quanto deciso unanimemente tra le Amministrazioni appartenenti alla Rete Documentaria, sia a quanto approvato dalla Regione Toscana in fase di valutazione dei progetti partecipanti al bando di assegnazione delle risorse finanziarie. Ad ogni modo le aree di intervento sono le seguenti (così come richiamato nel paragrafo afferente alle entrate da parte della Regione Toscana):

supporto al software di gestione del prestito;
mantenimento del dominio internet di rete;
prestito interbibliotecario;
potenziamento patrimonio librario;
catalogazione centralizzata e riorganizzazione del catalogo attuale;
progetti specifici per gli archivi;
automazione biblioteche;
promozione della lettura.

Riguardo invece alla gestione del servizio bibliotecario proprio dell'Istituzione, gli elementi che meritano un approfondimento sono i seguenti.

Si precisa che dall'esercizio 2018 si è dovuto tener conto di un diverso criterio di imputazione del patrimonio librario, vale a dire che il corrispondente importo non sarà più da imputare a patrimonio e da assoggettare ad ammortamento, bensì quale costo economico dell'esercizio di acquisizione. Infatti, in base al *principio contabile applicato alla contabilità economica patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria* aggiornato - con evidenza delle modifiche intervenute - , ed in particolare al paragrafo n.6.1.2 delle immobilizzazioni materiali si ha che:

“paragrafo 6.1.2 – immobilizzazioni materiali

...omissis....

Casi particolari:

I beni librari, compresi quelli acquisiti per donazione e considerati come bene strumentale all'attività istituzionale oppure come bene non strumentale, sono contabilizzati iscritti e valutati nello stato patrimoniale secondo i seguenti criteri:

- a) i libri, riviste e pubblicazioni varie di frequente utilizzo per l'attività istituzionale dell'ente sono considerati beni di consumo, non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati;*
- b) i beni librari qualificabili come “beni culturali”, ai sensi dell'art. 2 del del D.lgs.42/2004, sono iscritti nello stato patrimoniale alla voce “Altri beni demaniali” e non sono assoggettati ad ammortamento;*
- c) i libri facenti parte di biblioteche, la cui consultazione rientra nell'attività istituzionale dell'ente non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati, esclusi i beni librari qualificabili come “beni culturali”, cui si applicano i criteri di cui alla lettera b) (biblioteche di Università, Istituti ed Enti di ricerca, ecc.) e che, pertanto, costituiscono beni strumentali per l'attività svolta dall'ente stesso, devono essere ammortizzati in un periodo massimo di cinque anni;*

d) gli altri libri, non costituenti beni strumentali, ~~non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati non sono assoggettati ad ammortamento.~~

....omissis..."

Ragion per cui sul piano finanziario tali poste dovranno essere inserite come spese correnti anziché in conto capitale come avvenuto fino ad oggi. Quindi sia in entrata – al fine di introitare il contributo regionale - sia in uscita, sono stati creati nuovi capitoli agganciati ad opportune voci in conto corrente del piano finanziario.

Occorre altresì distinguere tra i *trasferimenti correnti concessi a istituzioni sociali private* (euro 2.000,00 annui, lo stanziamento), ossia la concessione di contributi a sostegno di iniziative culturali meritevoli, e i *trasferimenti ad altre imprese*, che nello specifico è pari ad euro 500,00 annui per il triennio e consiste nella quota contributiva annua erogata a favore del Polo Universitario Aretino (in quanto soci del Polo medesimo dall'anno 2000), in virtù di quanto previsto dallo Statuto dello stesso Polo.

Proseguendo, l'esternalizzazione di alcuni servizi bibliotecari (cap.406) consiste nella gestione delle seguenti attività bibliotecarie: la gestione della sezione ragazzi, la gestione del servizio bibliotecario presso l'Ospedale San Donato di Arezzo, la catalogazione del patrimonio librario acquistato, la gestione del prestito interbibliotecario, il supporto all'attività connessa all'organizzazione di eventi culturali propri della Biblioteca.

A tale proposito occorre precisare che a seguito della riduzione del trasferimento comunale di euro 100.000,00 non è stato possibile stanziare a tale capitolo ulteriori risorse (euro 47.220 – 40.000 – 40.000), rispetto agli esercizi precedenti (euro 70.815) pertanto la quota di servizi esternalizzati dovrà essere ridimensionata e riorganizzata in relazione alle possibilità finanziarie dell'Istituzione.

Riguardo all'organizzazione di eventi culturali propri della Biblioteca, tale voce comprende l'insieme dei costi per servizi connessi all'attività culturale per la quale il limite di spesa calcolato ai sensi del testo normativo di cui all'art.6 D.L. 78/2010, è di euro 8.112,00. Premesso ciò, il programma viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione ed è orientato alla promozione della lettura con progetti in vari ambiti e di volta in volta selezionati, mediante conferenze su temi specifici, presentazione di libri, incontri con le scuole, presentazione di opere letterarie o poetiche di autori aretini, mostre a tema, stage

promossi con istituti scolastici. Ciò individualmente o in collaborazione con altri Enti/Istituzioni impegnati in tal senso sul territorio aretino.

A tale proposito merita precisare, che il limite di spesa richiamato sopra attiene a tutte quelle attività che non sono propriamente all'interno della sfera istituzionale della Biblioteca, mentre per quelle iniziative riconducibili ad attività istituzionale, ossia di promozione e sviluppo del servizio bibliotecario e della lettura in senso lato, le somme stanziare potranno essere incrementate, su indirizzo del Consiglio Comunale, mediante approvazione di una variazione di bilancio per applicazione della quota libera dell'avanzo di amministrazione risultante nel rendiconto dell'esercizio precedente.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 01 – Fondi riserva

CAPITOLO SPESA	DESCRIZIONE	M/P	preventivo uscite 2018	preventivo uscite 2019	preventivo uscite 2020
953	Fondo riserva art.166TUEL (0,3%-2% spesa corrente iniziale) 0,64%	20/01	4.000,00	4.000,00	4.000,00



....solo per competenza

CAPITOLO SPESA	DESCRIZIONE	M/P	preventivo uscite 2018
956	Fondo riserva di cassa (0,2% spese finali)	20/01	5.000,00



....solo per cassa

La costituzione del fondo riserva, a norma dell'art.166 del Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs.267/2000), rappresenta un obbligo, al fine di sopperire a spese obbligatorie o impreviste, e il suo ammontare deve essere “....non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio”.

Per l'Istituzione Biblioteca è stata ritenuta congrua la somma di euro 4.000,00, nel capitolo del fondo di riserva, per ciascun anno di competenza, vale a dire circa lo 0,62% - 0,61% - 0,61%.

A decorrere dall'esercizio finanziario 2015, nella medesima missione “Fondi e Accantonamenti”, all'interno del programma “Fondo di riserva”, occorre che sia iscritto un

ulteriore fondo: il **fondo riserva di cassa**, la cui entità non può essere inferiore allo 0,2% delle spese finali, secondo quanto disciplinato dall'art.166 TUEL, novellato dal Decreto Lgs.n. 126 del 10/8/2014 (artt.n1 c.1 e n. 80 c.1).

In virtù dell'ammontare delle spese finali risultanti dalla previsione, è stato ritenuto congruo prevedere la somma di euro 5.000,00 a titolo di fondo riserva di cassa, vale a dire lo 0,76%.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità

CAPITOLO SPESA	DESCRIZIONE	M/P	preventivo uscite 2018	preventivo uscite 2019	preventivo uscite 2020
954	Fondo crediti di dubbia esigibilità	20/02	0,00		

Questa tipologia di accantonamento consente di stimare eventuali perdite su crediti e quindi di preservare la struttura finanziaria dell'ente dal rischio di mancato incasso dei propri crediti.

Per l'Istituzione Biblioteca non è stato ritenuto necessario accantonare alcuna posta in quanto il 90% delle entrate derivano da amministrazioni pubbliche: Comune di Arezzo (in prevalenza), Regione Toscana, altre amministrazioni locali della provincia di Arezzo facenti parte della Rete Documentaria. Mentre soltanto una residuale quota degli introiti (circa 5.500,00 annui) derivano da incassi per servizi all'utenza, i quali però sono incassati contestualmente all'erogazione prestazione, quindi crediti certi.

MISSIONE 99 PROGRAMMA 01 – Servizi per conto terzi e partite di giro

Le partite di giro sono quelle poste, di pari importo sia entrata che in uscita (rispettivamente euro 156.500,00, euro 156.500,00, euro 156.500,00 per ciascun esercizio di competenza), che consentono il pagamento di contributi, ritenute, trattenute, per conto di terzi (dipendenti e/o collaboratori esterni), attraverso la relativa trattenuta effettuata a monte, in occasione della rispettiva liquidazione, in qualità di “soggetto sostituto”. Quindi, proprio perché a saldo zero, risultano indifferenti riguardo alla loro incidenza nella sfera finanziaria dell'ente.

Più specificatamente trattasi dell'importo dei contributi e delle ritenute obbligatori, per la parte a carico del personale dipendente, delle trattenute per l'adesione a sindacati di categoria (sempre per il personale dipendente), delle ritenute sulla concessione di contributi (ove vi siano i presupposti di legge per la sua applicazione, art.28 DPR 600/1973), delle ritenute erariali (ritenuta d'acconto) in occasione di incarichi professionali esterni.

Dal 1/1/2015, con l'introduzione del meccanismo dello *split payment* – Legge di stabilità n.190/2014 – in base al quale l'Iva sulle fatture di vendita dovrà essere versata all'Erario direttamente dall'Amministrazione debitrice, si è tenuto conto tra le partite di giro, sia in entrata che in uscita, dell'ammontare presumibile dell'IVA che verrà trattenuta e di conseguenza versata.